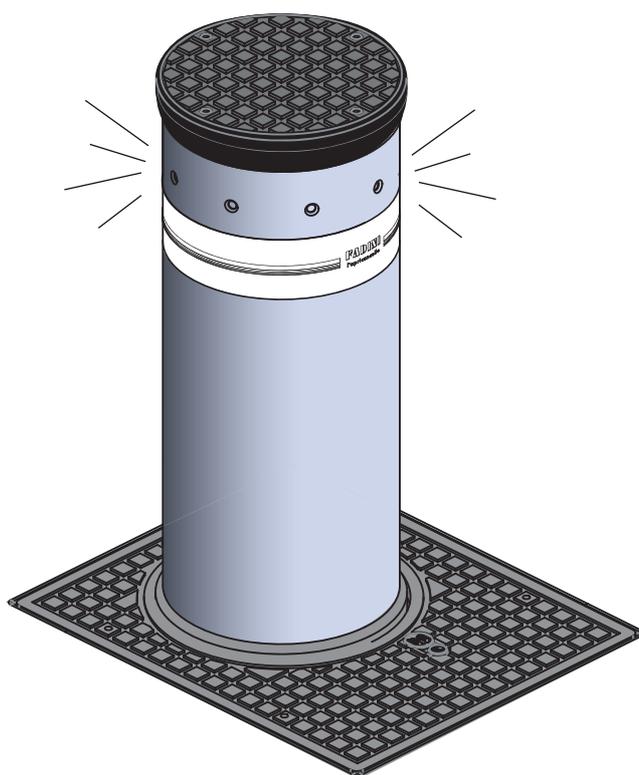




# TALOS

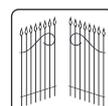


DISSUASORE CON COLONNA CILINDRICA A SCOMPARSA  
AD AZIONAMENTO OLEODINAMICO



EN 13241  
EN 12453  
EN 12445

Made in Italy



**FADINI**  
l'apricancello

**AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE****INTRODUZIONE**

Questa automazione è stata progettata per un utilizzo esclusivo per quanto indicato in questo libretto, con gli accessori di sicurezza e di segnalazione minimi richiesti e con i dispositivi **FADINI**. □ Qualsiasi altra applicazione non espressamente indicata in questo libretto potrebbe provocare disservizi o danni a cose e persone. □ Meccanica Fadini snc non è responsabile per eventuali danni derivati da usi impropri e non specificatamente indicati in questo libretto; non risponde inoltre di malfunzionamenti derivati dall'uso di materiali e/o accessori non indicati dalla ditta stessa. □ La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche ai propri prodotti senza preavviso. □ Tutto quanto non espressamente indicato in questo manuale di istruzioni non è permesso.

**PRIMA DELL'INSTALLAZIONE**

Prima di qualsiasi intervento valutare l'idoneità dell'ingresso da automatizzare, nonché la sua condizione e la struttura. □ Controllare la consistenza del terreno onde evitare assestamenti o deformazioni successive nell'area di installazione del dissuasore. □ Accertarsi che non si verifichino situazioni di impatto, schiacciamento, cesoiamento, convogliamento, taglio, uncinamento e sollevamento, tali da poter pregiudicare la sicurezza delle persone. □ Non installare il prodotto nelle vicinanze di fonti di calore ed evitare il contatto con sostanze infiammabili. □ Tenere lontano dalla portata di bambini qualsiasi dispositivo (trasmettitori, lettori di prossimità, selettori, ecc.) atto ad avviare l'automazione. □ Il transito nella zona di luce di passaggio deve avvenire unicamente con l'automazione ferma. □ Non consentire a bambini e/o persone di stazionare nei pressi dell'impianto con l'automazione in movimento. □ Per garantire un livello adeguato di sicurezza dell'impianto è necessario utilizzare fotocellule, bordi sensibili, spire magnetiche e sensori di presenza per mettere in sicurezza l'intera area interessata al movimento del dissuasore. □ Servirsi di strisce giallo-neri o di adeguati segnali per identificare i punti pericolosi dell'installazione. □ Togliere sempre l'alimentazione elettrica all'impianto se si effettuano interventi di manutenzione e/o pulizia. □ In caso di asportazione dell'attuatore, non tagliare i fili elettrici, ma toglierli dalla morsettiera allentando le viti di serraggio dentro la scatola di derivazione.

**INSTALLAZIONE**

L'intera installazione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato, in osservanza della Direttiva Macchine 2006/42/CE e in particolare le norme EN 12445 ed EN 12453. □ Verificare la presenza, a monte dell'impianto, di un interruttore di linea 230 V - 50 Hz magneto-termico differenziale da 0,03 A. □ Utilizzare corpi di prova idonei per le prove di funzionamento nella rilevazione della presenza, in prossimità o interposti, ai dispositivi di sicurezza come fotocellule, bordi sensibili, ecc. □ Eseguire una attenta analisi dei rischi, utilizzando appositi strumenti di rilevazione di impatto e schiacciamento del bordo principale di apertura e chiusura, secondo quanto indicato nella normativa EN 12445. □ Individuare la soluzione più indicata per eliminare o ridurre tali rischi.

□ Nel caso in cui il cancello da automatizzare fosse dotato di un ingresso pedonale, è opportuno predisporre l'impianto in maniera tale da interdire il funzionamento del motore quando l'ingresso pedonale è utilizzato. □ Fornire indicazioni sulla presenza dell'impianto realizzato con l'applicazione di targhe segnaletiche con marcatura CE sul cancello. □ L'installatore è tenuto ad informare ed istruire l'utilizzatore finale circa l'uso corretto dell'impianto; ciò avviene rilasciandogli una documentazione firmata e definita fascicolo tecnico, comprensiva di: schema e componenti dell'impianto, analisi dei rischi, verifica degli accessori di sicurezza, verifica delle forze di impatto e segnalazione dei rischi residui.

**INDICAZIONI PER L'UTILIZZATORE FINALE**

L'utilizzatore finale è tenuto a prendere visione e ricevere informazioni unicamente per quanto concerne il funzionamento dell'impianto e diviene lui stesso responsabile del corretto uso. □ Deve stipulare un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria (su chiamata) con l'installatore/manutentore. □ Qualsiasi intervento di riparazione deve essere effettuato solo da personale tecnico qualificato. □ Conservare sempre il presente manuale di istruzioni.

**AVVERTENZE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO**

Per una resa ottimale dell'impianto nel tempo e secondo le normative di sicurezza, è necessario eseguire una corretta manutenzione e un adeguato monitoraggio dell'intera installazione per l'automazione, per le apparecchiature elettroniche installate e anche per i cablaggi ad esse effettuate. □ Tutta l'installazione deve essere eseguita da personale tecnico qualificato, compilando il documento di verifica e collaudo ed il registro di manutenzione indicato nel libretto normative di sicurezza (da richiedere o scaricare dal sito [www.fadini.net/supporto/downloads](http://www.fadini.net/supporto/downloads)). □ Per l'automazione è consigliato un controllo di manutenzione almeno ogni 6 mesi, mentre per apparecchiature elettroniche e sistemi di sicurezza un controllo mensile di manutenzione. □ Meccanica Fadini snc non è responsabile dell'eventuale inosservanza della buona tecnica di installazione e/o del non corretto mantenimento dell'impianto.

**SMALTIMENTO DEI MATERIALI**

Gli involucri dell'imballo come cartone, nylon, polistirolo, ecc. possono essere smaltiti effettuando la raccolta differenziata (previa verifica delle normative vigenti nel luogo dell'installazione in materia di smaltimento rifiuti). Elementi elettrici, elettronici e batterie possono contenere sostanze inquinanti: rimuovere e affidare tali componenti a ditte specializzate nel recupero dei rifiuti, come indicato nella direttiva 2012/19/UE. Vietato gettare nei rifiuti materiali nocivi per l'ambiente.



**DESCRIZIONE GENERALE DEL PRODOTTO**

Talos è un dissuasore di transito con colonna a totale scomparsa nella pavimentazione stradale, a movimento oleodinamico con centralina idraulica incorporata, allo scopo di interdire in modo deciso il passaggio veicolare.

La serie TALOS si distingue nelle seguenti versioni in base all'altezza, allo spessore della colonna ed al vincolo della colonna (la sigla HRC identifica i dissuasori con maggiori valori di resistenza all'urto e allo sfondamento rispetto alla versione standard).

Le caratteristiche costruttive e di installazione sono le stesse per i vari modelli:

modello	spessore colonna [mm]	corsa [mm]	resistenza allo sfondamento [J]	modello	spessore colonna [mm]	corsa [mm]	resistenza allo sfondamento [J]
TALOS 9450	4	500	320.000	TALOS 9651	12	500	450.000
TALOS 9450/HRC	4	500	420.000	TALOS 9651/HRC	12	500	550.000
TALOS 9460	4	600	320.000	TALOS 9661	12	600	450.000
TALOS 9460/HRC	4	600	420.000	TALOS 9661/HRC	12	600	550.000
TALOS 9470	4	700	320.000	TALOS 9671	12	700	450.000
TALOS 9470/HRC	4	700	420.000	TALOS 9671/HRC	12	700	550.000
TALOS 9480	4	800	320.000	TALOS 9681	12	800	450.000
TALOS 9480/HRC	4	800	420.000	TALOS 9681/HRC	12	800	550.000

La colonna a scomparsa è di diametro 275 mm negli spessori 4 mm (acciaio S235J) e 12 mm (acciaio S355J), trattata cataforesi e verniciata a polvere poliesteri.

È disponibile anche in acciaio inox AISI 304 e AISI 316, satinato, esclusivamente nello spessore 4 mm.

Nella versione **HRC**, la colonna del dissuasore (quando è alzata) ha una guida all'interno della cassaforma di 40 cm (vincolo) rispetto ai 20 cm della versione standard, garantendo una resistenza superiore all'urto ed allo sfondamento.

Il programmatore elettronico di comando Elpro S40 viene installato esternamente, in un luogo protetto.

Il dissuasore prevede una serie di accessori che ne garantiscano la sicurezza e la manovrabilità necessaria al fine di rendere questa automazione adatta ad essere installata in qualsiasi luogo pubblico e privato.

Tutti i modelli del TALOS possono essere richiesti con accessori supplementari, da definirsi nella fase dell'ordine (tutti gli accessori sono già assemblati e collegati alla morsettiera interna):

- **Elettrovalvola:** permette l'abbassamento della colonna in mancanza di alimentazione elettrica all'impianto
- **Rilevatore di presenza (pressostato):** non permette il sollevamento della colonna in presenza di un ostacolo sopra di essa. La presenza di un ostacolo sopra la colonna non permette a questa di alzarsi, oppure se è in fase di salita questa si abbassa totalmente a filo pavimentazione.
- **Cicalino sonoro:** dispositivo di segnalazione acustica ad intermittenza, funzionante durante il movimento di salita e discesa della colonna.
- **Riscaldatore:** dispositivo utilizzato per riscaldare internamente il Talos quando la temperatura esterna scende sotto i 5 °C.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE del costruttore:**

Meccanica Fadini snc (Via Mantova, 177/A - 37053 Cerea - VR - Italy) dichiara sotto la propria responsabilità che Talos è conforme alla direttiva macchine 2006/42/CE, inoltre: viene commercializzato per essere installato come "impianto automatizzato", con accessori e componenti originali indicati dalla Ditta Costruttrice. L'automazione, secondo i termini di legge è una "macchina" e pertanto devono essere applicate dall'Installatore tutte le norme di sicurezza. L'installatore stesso è tenuto a rilasciare la propria Dichiarazione di Conformità.

La ditta costruttrice non si assume responsabilità circa l'uso improprio del prodotto. Il prodotto risulta conforme alle seguenti normative specifiche: Analisi dei Rischi e successivo intervento per eliminarli EN 12445 ed EN 12453, Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE, Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE. Al fine di certificare il prodotto il Costruttore dichiara sotto la propria responsabilità il rispetto della **NORMATIVA DI PRODOTTO EN 13241-1**.

Meccanica Fadini s.n.c.  
Direttore Responsabile

Italiano

COMPONENTI PRINCIPALI

Italiano

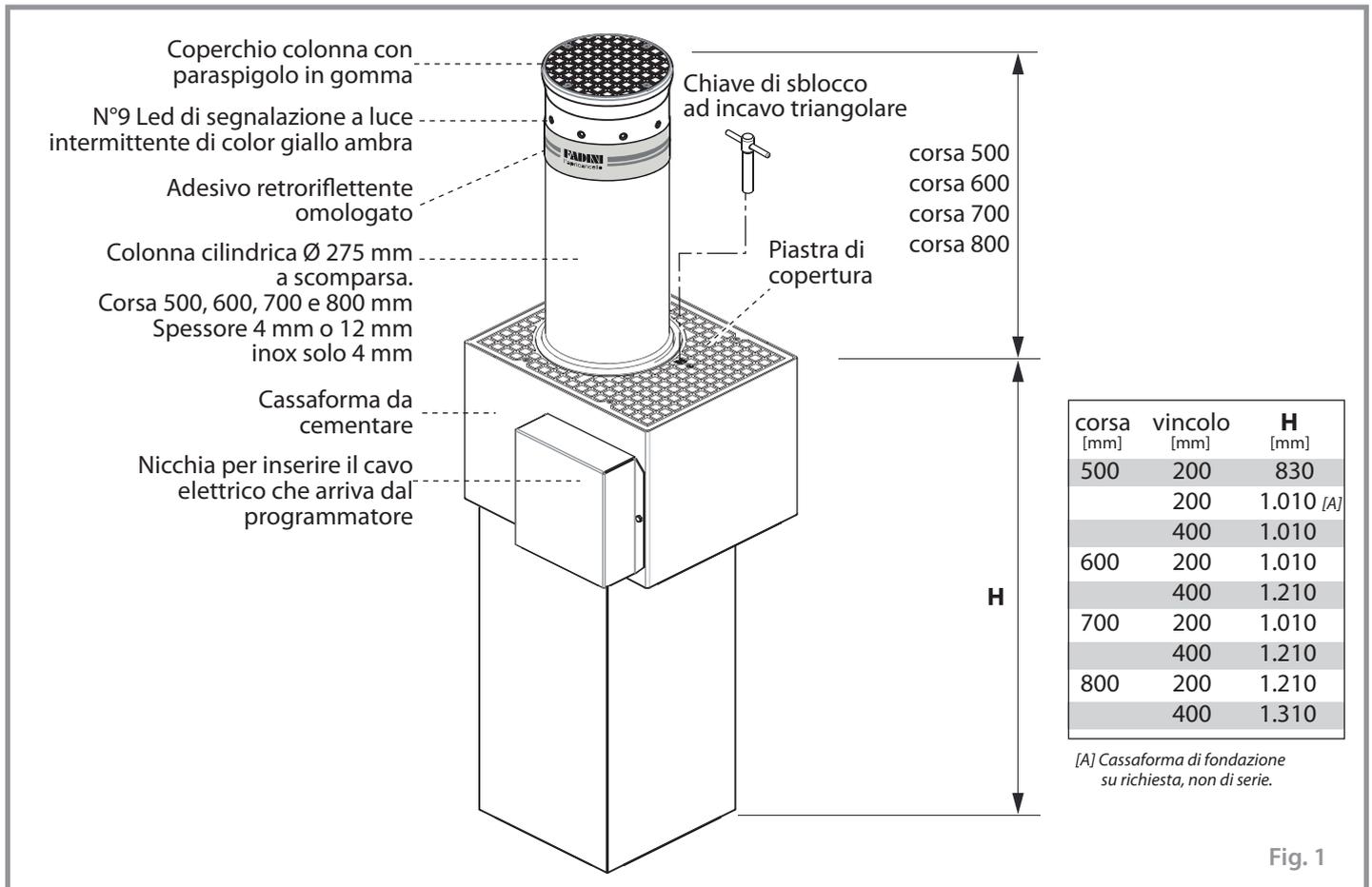


Fig. 1

**EVENTUALE PROVA DI FUNZIONAMENTO (non necessario al fine dell'installazione)**

**Talos viene collaudato in fabbrica in tutte le condizioni normali di funzionamento, prima della fornitura al cliente.**

Tuttavia per poter eseguire alcune manovre di funzionamento prima dell'installazione, è possibile accedere alla morsetteria interna per i collegamenti elettrici, rimuovendo la copertura della nicchia: svitare le due viti laterali del coperchio e sfilare all'esterno la scatola di derivazione con il proprio connettore.



**ATTENZIONE: Terminato il collaudo, rimettere all'interno la scatola di derivazione e richiudere la nicchia.**

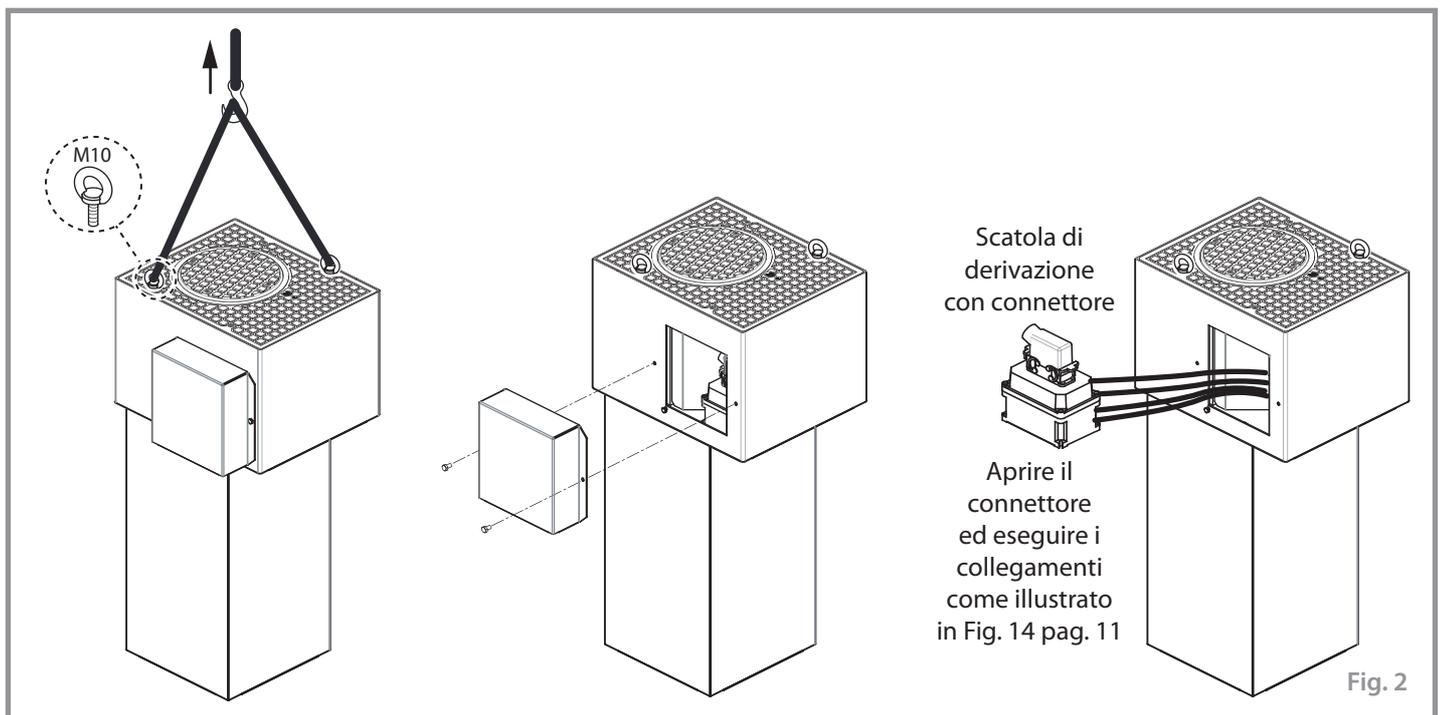
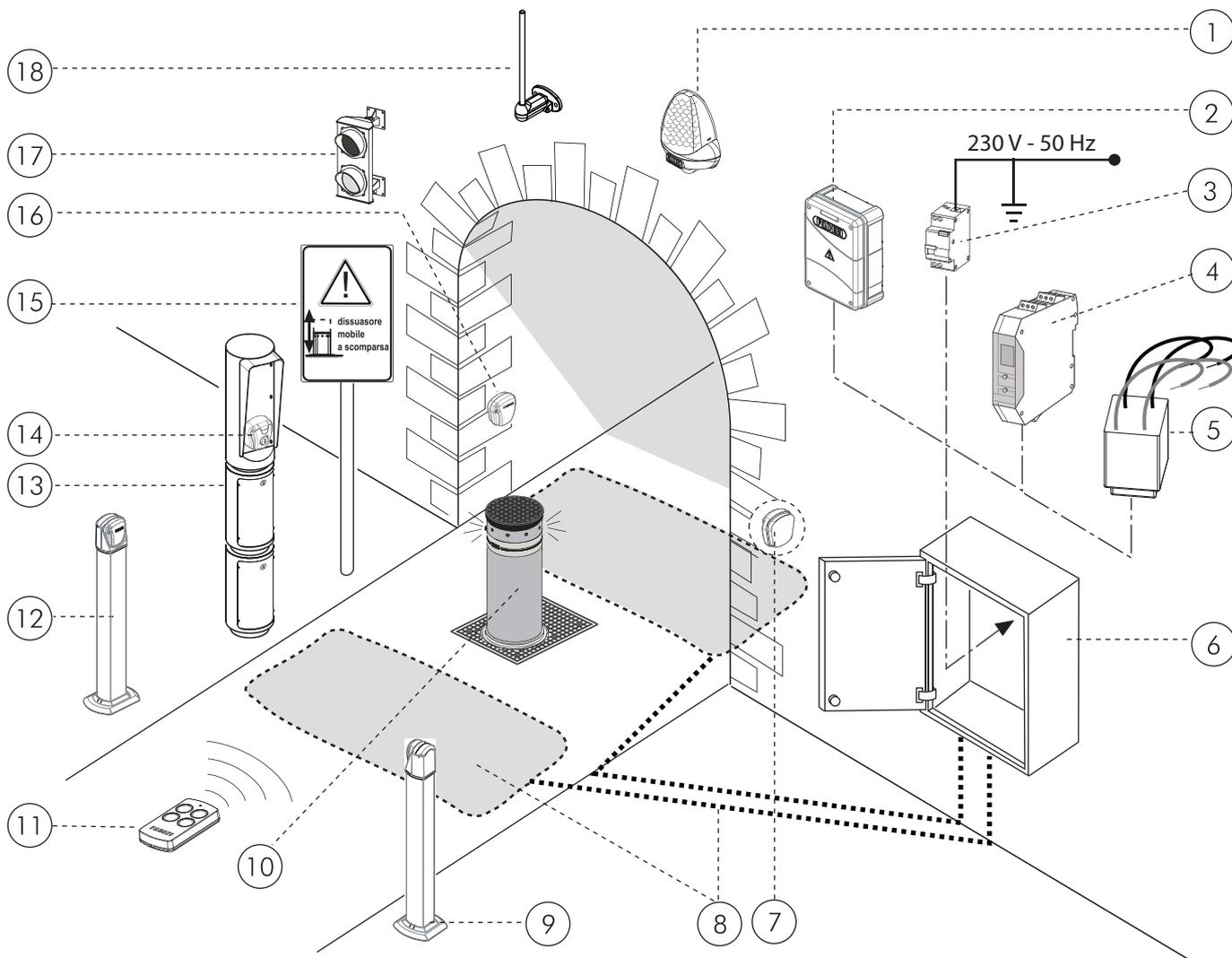


Fig. 2

COMPONENTI PER UNA INSTALLAZIONE COMPLETA



Legenda di tutti i possibili accessori di funzionamento e sicurezza (vedere il catalogo generale).  
Schema indicativo di massima:

- 1 - Lampeggiatore Miri 4 a Led
- 2 - Programmatore elettronico Elpro S40 con radio ricevente Vix 53
- 3 - Interruttore magneto-termico differenziale sensibilità 0,03 A (non disponibile a catalogo)
- 4 - Rilevatore masse metalliche bicanale
- 5 - Stabilizzatore per singola bobina elettrovalvola (Talos con elettrovalvola)
- 6 - Armadio di protezione antieffrazione
- 7 - Focellula ricevitore da incasso Fit 55
- 8 - Spira preassemblata con cavo di alimentazione
- 9 - Colonna Focellula proiettore Fit 55
- 10 - Dissuasore oleodinamico serie Talos
- 11 - Trasmettitore Vix 53
- 12 - Colonna Focellula ricevitore Fit 55
- 13 - Colonna Visual 344 ad uso armadio porta accessori di comando
- 14 - Selettore a chiave Chis 37
- 15 - Segnaletica di avviso presenza di pericolo dissuasore in movimento
- 16 - Focellula proiettore da incasso Fit 55
- 17 - Semaforo a due luci
- 18 - Antenna a parete Birio A8

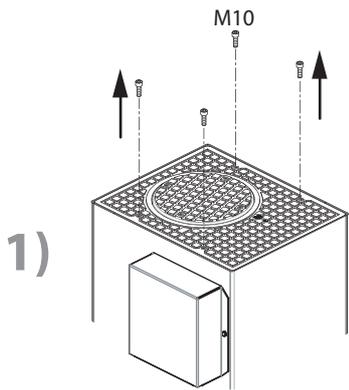


**Accertarsi che tutte le condotte elettriche di tutti gli accessori arrivino al programmatore Elpro S40, senza interferire in alcun modo con altre utenze. La profondità e i diametri di passaggio delle canalizzazioni devono seguire la buona tecnica di installazione secondo le normative vigenti di sicurezza.**

Fig. 3

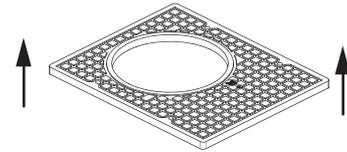
RIMUOVERE IL DISSUASORE DALLA PROPRIA CASSAFORMA

Italiano

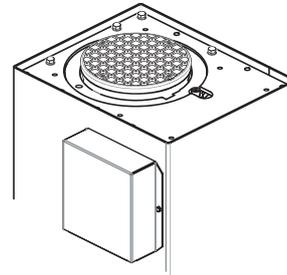


1)

Togliere le viti M10 della Piastra rettangolare di copertura

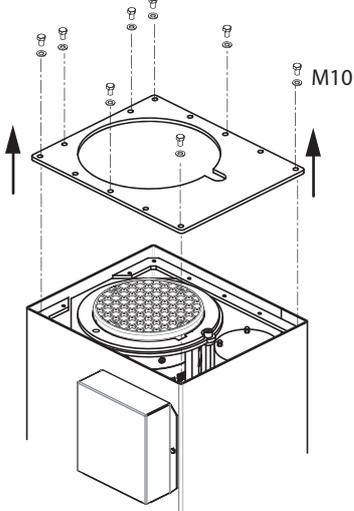


2)



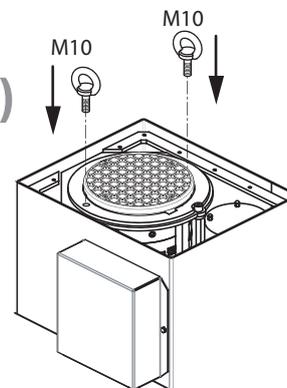
3)

Togliere la Piastra di fissaggio interna



4)

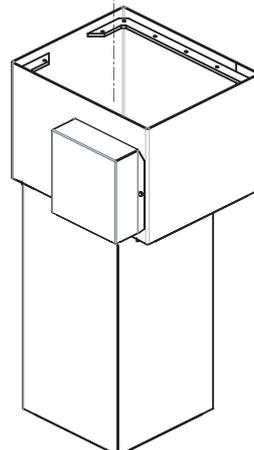
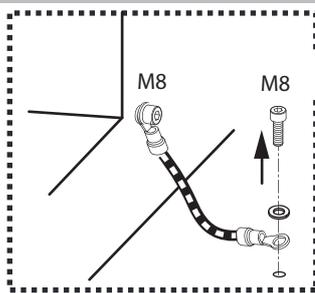
Avvitare i due golfari di aggancio nei fori predisposti



5)

**ATTENZIONE:** prima di sollevare sganciare la massa a terra dalla cassaforma

**ATTENZIONE:** Con un argano sollevare delicatamente il gruppo interno del dissuasore, facendo attenzione a non strappare o tagliare le tubazioni idrauliche e i cavi elettrici interni

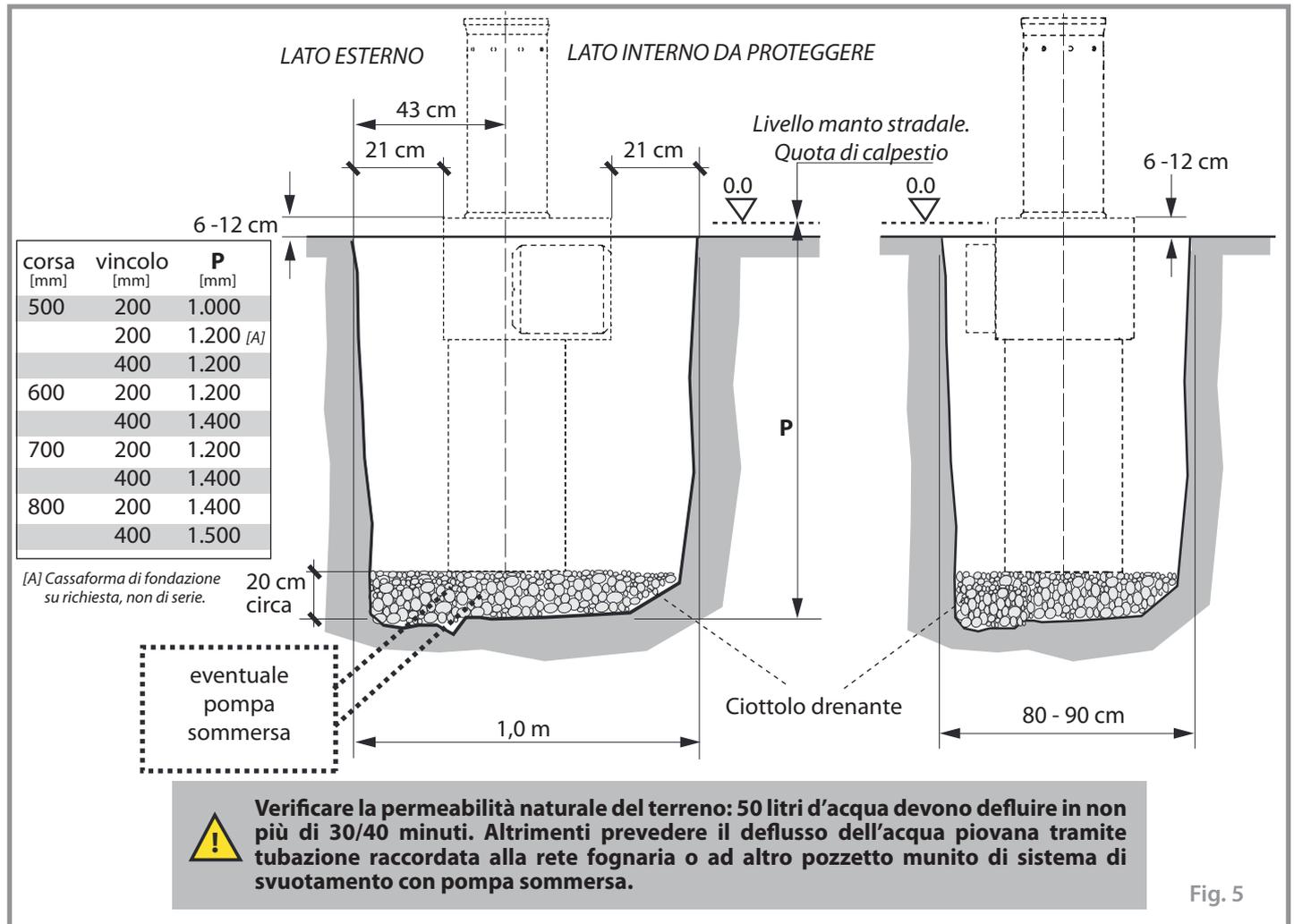


Cassaforma da cementare

Fig. 4

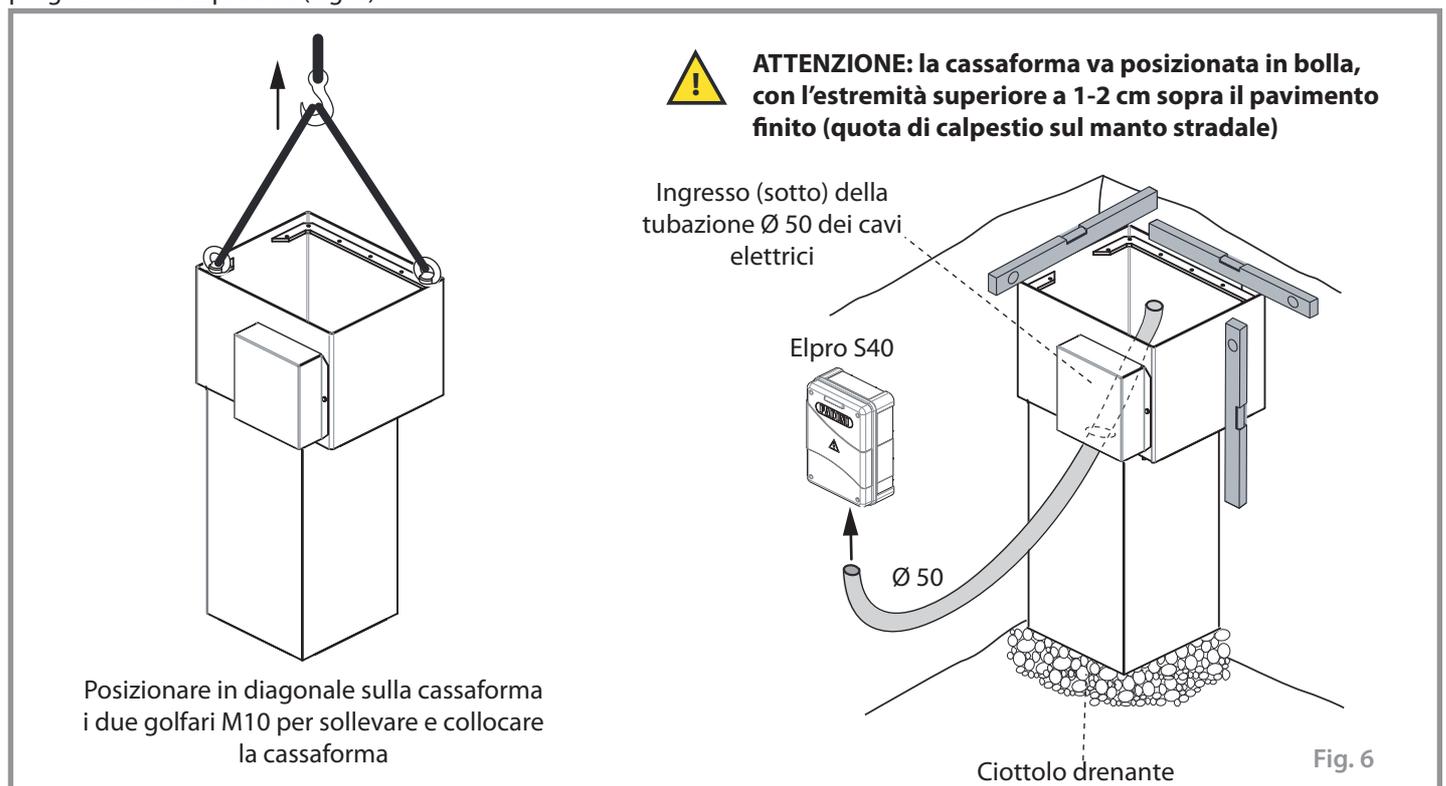
**CEMENTARE LA CASSAFORMA**

Eseguire uno scavo nel terreno secondo le misure indicate in Fig. 5.

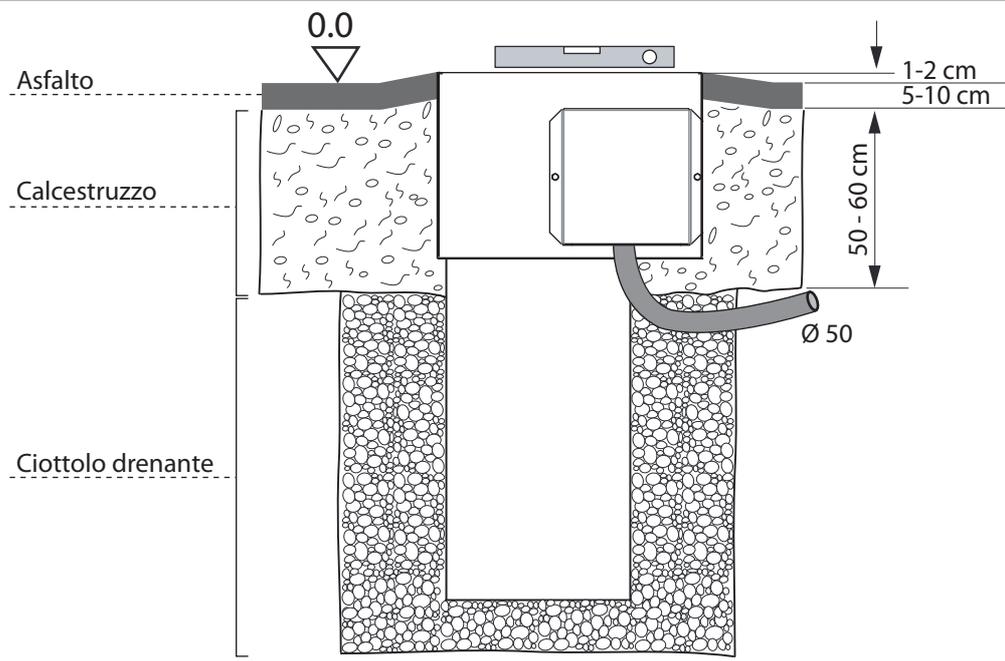


Italiano

Predisporre un tubo corrugato Ø 50 mm per il passaggio dei cavi elettrici, da un pozzetto di derivazione oppure direttamente dal programmatore Elpro S40 (Fig. 6).



**!** Il livello superiore della cassaforma di fondazione deve essere posizionata più alta di circa 1-2 cm rispetto alla quota di calpestio per limitare l'ingresso di acqua piovana. Immettere calcestruzzo di classe tutto attorno la cassaforma fino a 5-10 cm circa dalla quota di calpestio. Attendere il tempo necessario per una corretta maturazione del calcestruzzo (almeno 7 giorni) ed eseguire la finitura del manto stradale.



**!** È IMPORTANTE CHE LA CASSAFORMA SIA A 1-2 cm DAL FILO PAVIMENTO. TALOS NON DEVE FUNGERE DA CADITOIA O ESSERE POSIZIONATO IN UN AVVALLAMENTO CHE RACCOLGA LE ACQUE PIOVANE. LA SUPERFICIE PIANA DELLA PIASTRA DI COPERTURA CONSENTE LA PULIZIA, ANCHE CON MEZZI MECCANICI PESANTI, DALLA NEVE CHE SI PUÒ DEPOSITARE SOPRA.

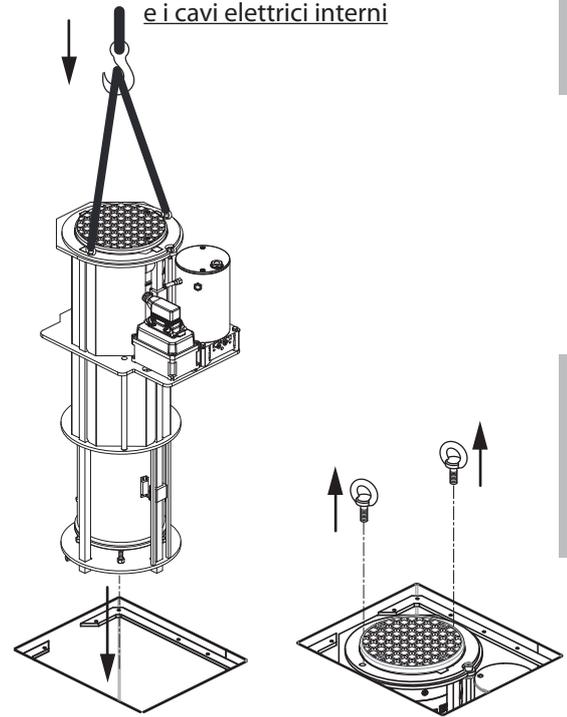
Fig. 7

**INSTALLAZIONE DEL DISSUASORE**

Una volta che ha fatto presa il calcestruzzo attorno la cassaforma, inserire il gruppo interno. Alla fine rimuovere i due golfari.

Con un argano inserire delicatamente il gruppo interno del dissuasore, facendo attenzione a non strappare o tagliare le tubazioni idrauliche e i cavi elettrici interni

**!** ATTENZIONE: È IMPORTANTE CHE L'INTERO GRUPPO INTERNO SIA IN SEDE, LA PIASTRA SULLA QUALE È FISSATA LA CENTRALINA DEVE APPOGGIARE BENE SENZA DETRITI SULLA SUPERFICIE INTERNA DELLA CASSAFORMA



**!** Devono essere in appoggio ad incastro nell'apposita sede della cassaforma

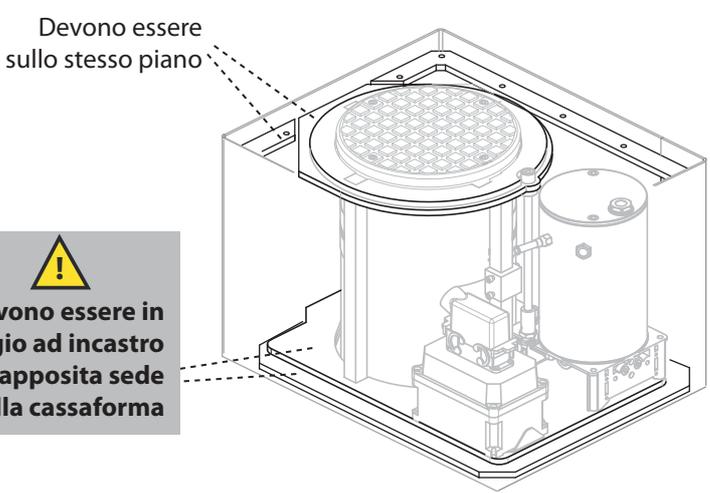


Fig. 8

**PREDISPORRE LE SPIRE MAGNETICHE (ACCESSORIO OPZIONALE)**

**IMPORTANTE:** Verificare che nelle immediate vicinanze e in profondità degli accessori di installazione non ci siano sorgenti di perturbazione elettromagnetica, tali da mascherare o influenzare le rilevazioni magnetiche/elettromagnetiche di eventuali spire di rilevazione masse metalliche e di tutte le apparecchiature elettroniche di comando e gestione dell'impianto.

La spira magnetica è un accessorio di sicurezza sempre attivo per la rilevazione dei veicoli stradali in transito: permette la non risalita del dissuasore quando questi transitano sopra le spire.

Occorre preparare uno scavo nel terreno ed utilizzare le spire preassemblate che la ditta può fornire a catalogo (vedere il relativo foglio di istruzioni per conoscere le varie configurazioni di posa).

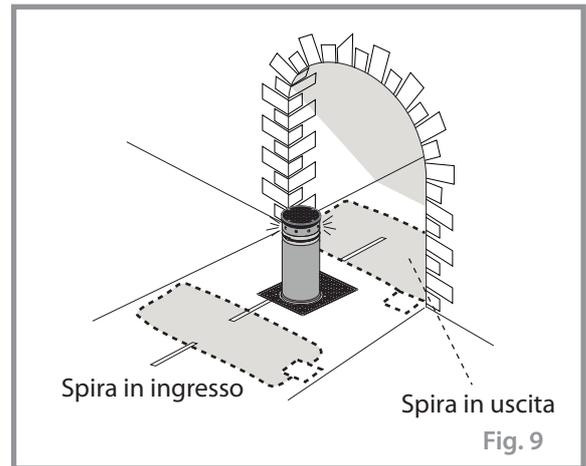


Fig. 9

Italiano

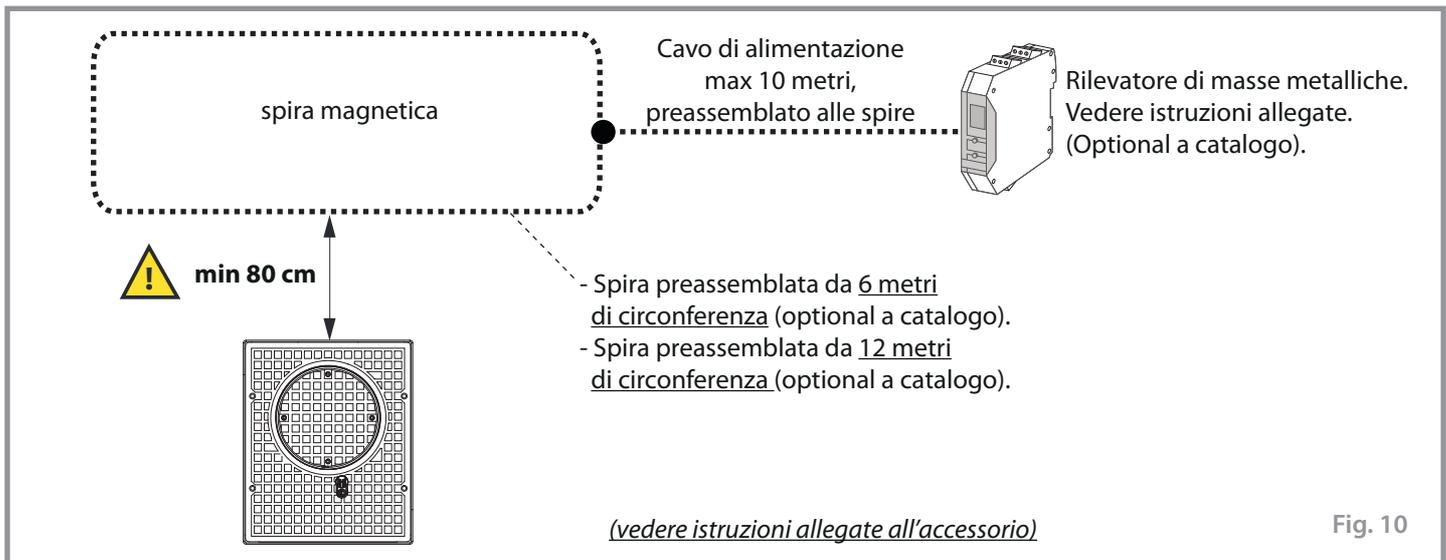


Fig. 10

**PREDISPORRE LE FOTOCELLE (ACCESSORIO OPZIONALE) ED EVENTUALI ACCESSORI DI COMANDO**

Le Fococelle devono essere installate ad una distanza minima di intervento, secondo quanto indicato in Fig. 11.

L'armadio Visual 344 a 2 o 3 moduli è una colonna in metallo utilizzato all'occorrenza per installare al proprio interno il programmatore Elpro S40 in un luogo aperto e nelle installazioni senza possibilità di pareti o murature dove alloggiare il programmatore. Inoltre è configurato per poter installare tutti i possibili accessori di comando, quali citofoni o selettori a chiave, nelle immediate vicinanze del dissuasore (Fig. 11).

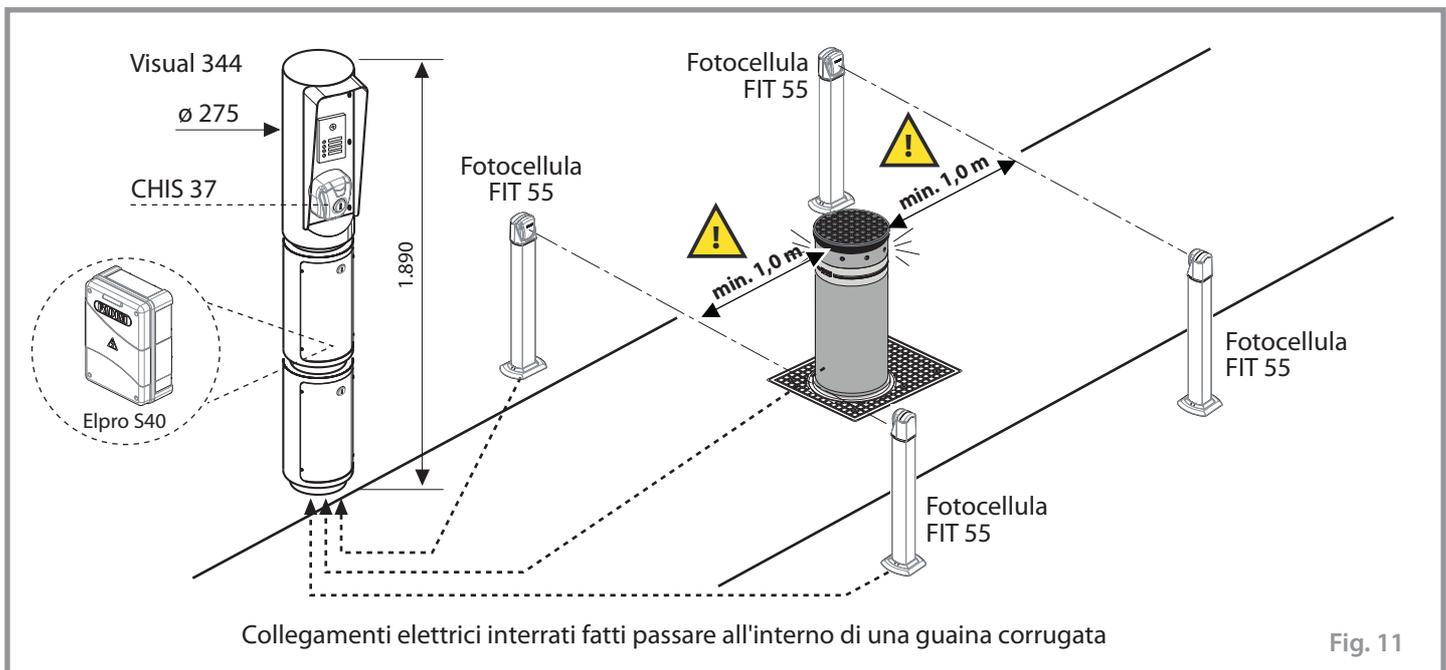


Fig. 11

### COLLEGAMENTI ELETTRICI AL PROGRAMMATORE ELPRO S40

Installare il programmatore Elpro S40 in un luogo asciutto e protetto da qualsiasi intervento da parte di personale non autorizzato. Verificare che tutte le condotte elettriche degli accessori di comando e sicurezza arrivino al programmatore (Fig. 3). Passare nella condotta interrata un cavo multipolare **BUT FLESSIBILE FG 7OR 12x1,5 mm<sup>2</sup>** (non in dotazione, articolo a catalogo) oppure un cavo multipolare **BUT FLESSIBILE FG 7OR 16x1,5 mm<sup>2</sup>** (non in dotazione, articolo a catalogo) per i collegamenti elettrici al programmatore Elpro S40, a seconda del modello di TALOS da installare (vedere pag. 18, punto 8).

**IMPORTANTE:** Passare un filo di massa a terra adeguato alla tipologia di installazione pubblica o privata, secondo le norme di sicurezza vigenti, quindi collegarlo all'interno con la vite predisposta al collegamento. Per installazioni in luogo pubblico utilizzare un cavo di sezione da 16 mm<sup>2</sup>.

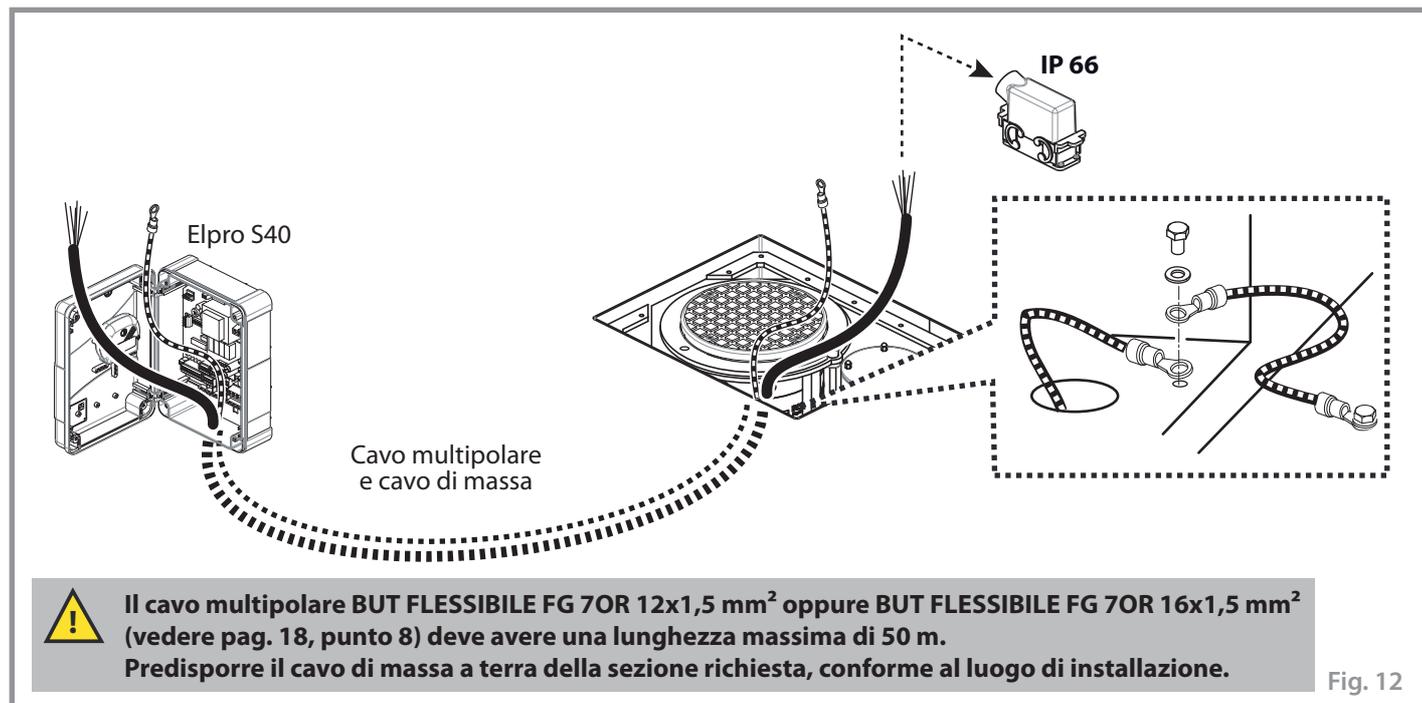


Fig. 12

**ATTENZIONE:** prima di procedere con i collegamenti elettrici, è opportuno identificare quali accessori opzionali sono installati nel TALOS (pressostato, elettrovalvola, cicalino o riscaldatore), così da determinare quali collegamenti eseguire al morsetto del connettore.

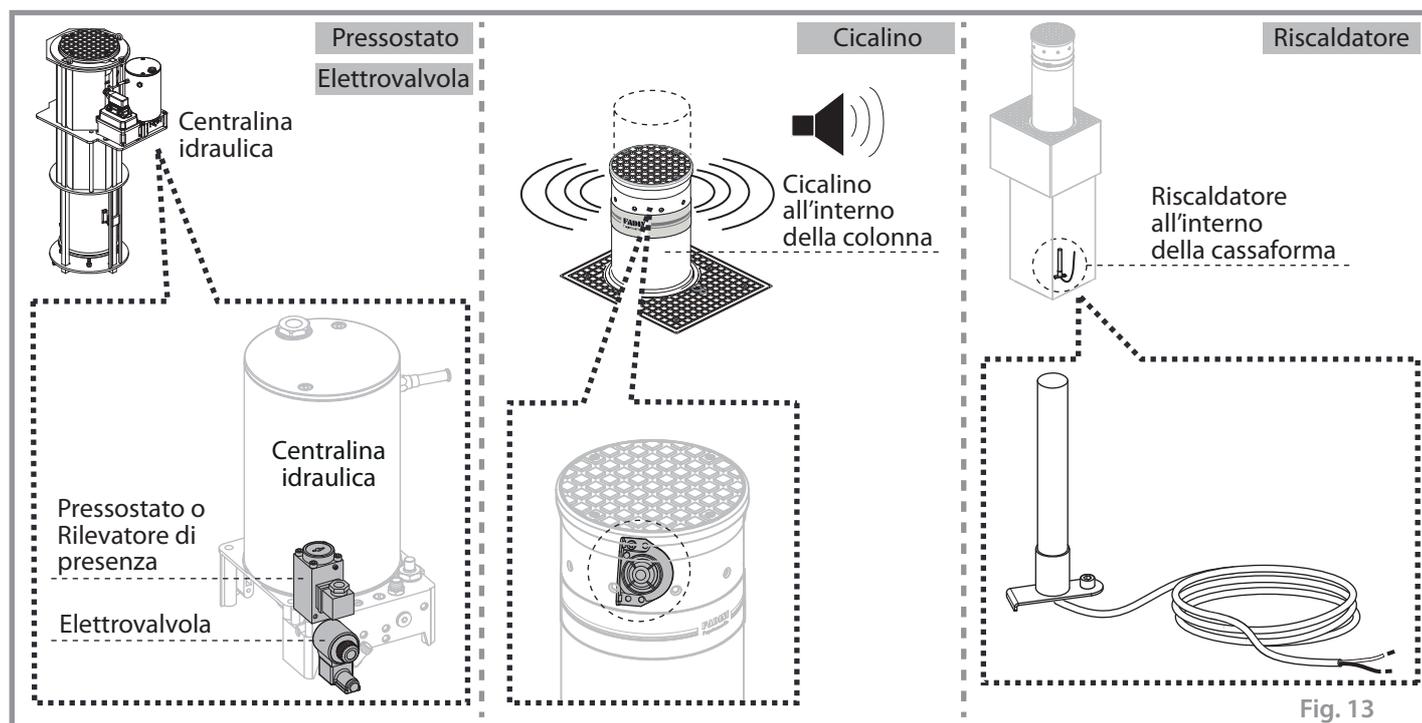
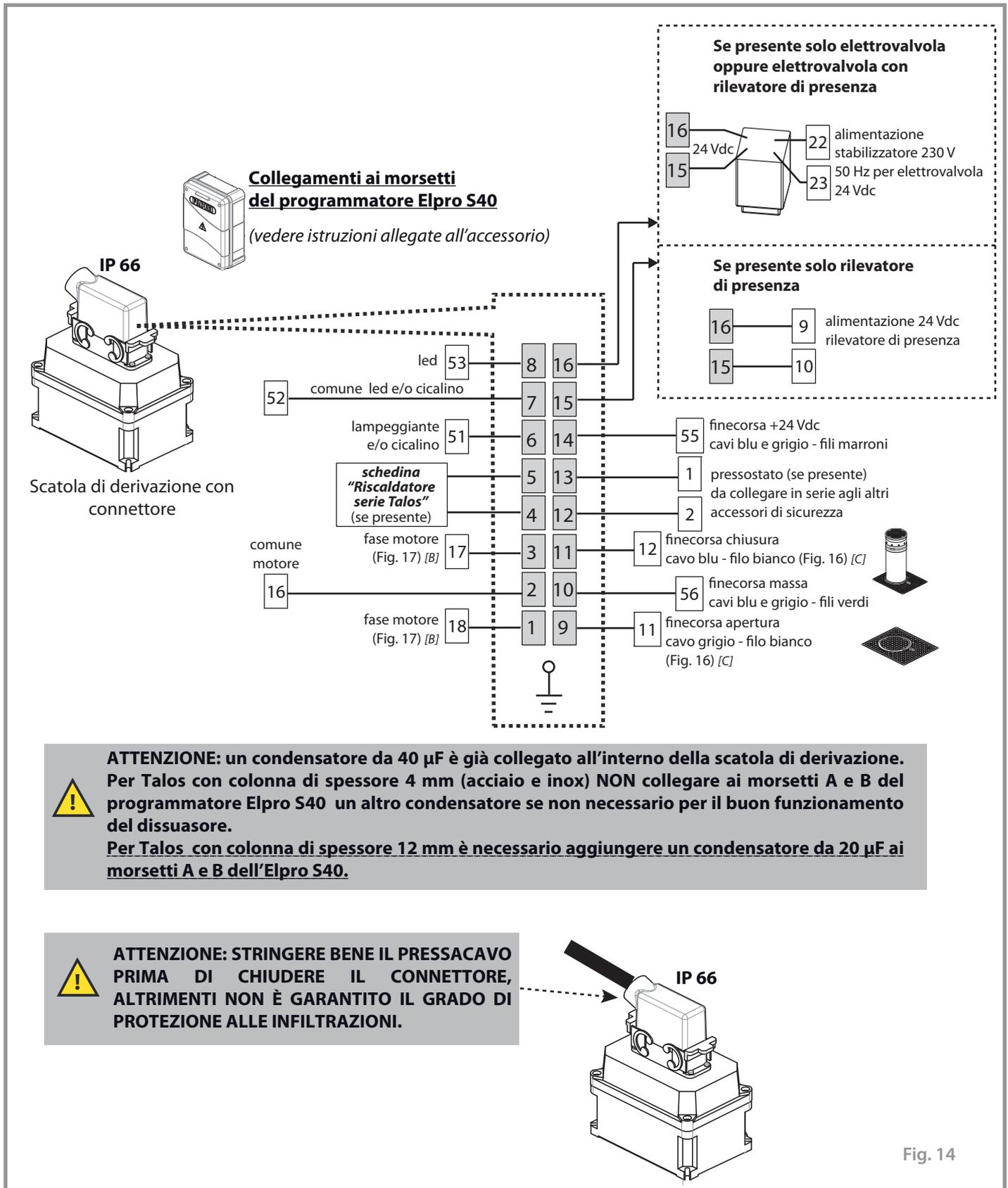


Fig. 13

All'interno del dissuasore, è già predisposta una scatola stagna con tutti i collegamenti elettrici al dissuasore (motore elettrico, fincorsa, led, ed eventuali optional: cicalino, elettrovalvola e pressostato).

È necessario quindi sganciare il connettore dalla scatola ed eseguire i collegamenti elettrici ai rispettivi morsetti, con un cavo multipolare (non in dotazione).



**ATTENZIONE:** un condensatore da 40  $\mu\text{F}$  è già collegato all'interno della scatola di derivazione. Per Talos con colonna di spessore 4 mm (acciaio e inox) NON collegare ai morsetti A e B del programmatore Elpro S40 un altro condensatore se non necessario per il buon funzionamento del dissuasore.  
Per Talos con colonna di spessore 12 mm è necessario aggiungere un condensatore da 20  $\mu\text{F}$  ai morsetti A e B dell'Elpro S40.

**ATTENZIONE:** STRINGERE BENE IL PRESSACAVO PRIMA DI CHIUDERE IL CONNETTORE, ALTRIMENTI NON È GARANTITO IL GRADO DI PROTEZIONE ALLE INFILTRAZIONI.

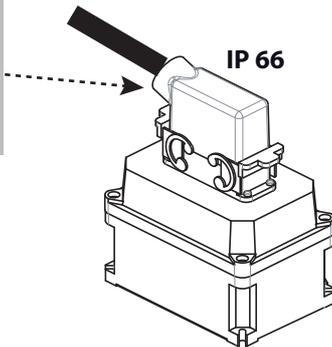


Fig. 14

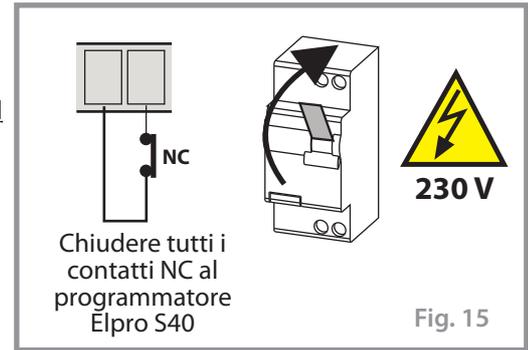
**PRIME PROVE DI FUNZIONAMENTO**

**ATTENZIONE:** alimentare l'impianto solo dopo aver eseguito tutti i collegamenti elettrici.

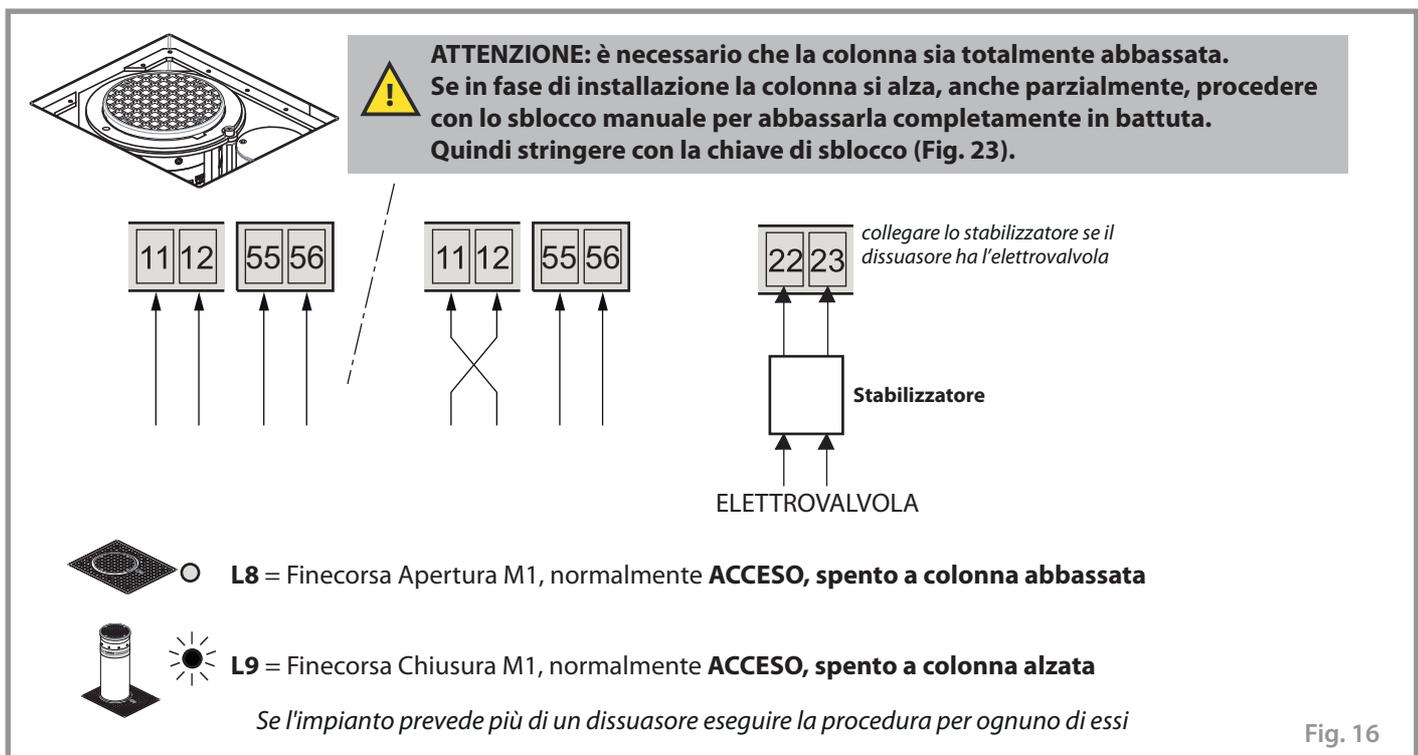
Terminato il collegamento di tutti gli accessori di sicurezza (tutti i contatti NC del programmatore Elpro S40 devono essere chiusi) e di comando, con i rispettivi collegamenti elettrici al programmatore Elpro S40 si possono eseguire le prime manovre di funzionamento.

Si raccomanda di fare prima sempre una attenta analisi dei rischi.

Se si dispone di un trasmettitore radio, dopo averlo codificato con la radio ricevente secondo le relative istruzioni, dare un impulso per alzare la colonna a scomparsa.



[C] Verificare i collegamenti elettrici ai finecorsa. Data alimentazione elettrica, controllare prima di tutto lo stato dei led: con la colonna abbassata il led L8 è SPENTO, mentre il led L9 ACCESO. Se questo non succede, invertire i collegamenti sui morsetti 11 e 12 dell'Elpro S40.

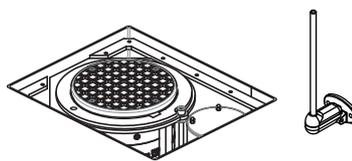
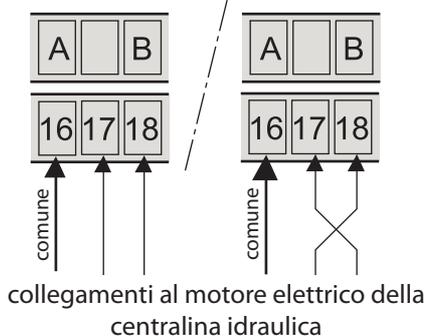


[B] Data alimentazione elettrica, se i led dei finecorsa sono accesi correttamente (colonna abbassata led L8 è SPENTO), al primo impulso di comando la colonna deve alzarsi. Altrimenti invertire le fasi dei morsetti del motore (sull'Elpro S40) dopo aver tolto alimentazione elettrica all'impianto.

Italiano



**ATTENZIONE:** è già collegato un condensatore da 40 µF all'interno della scatola di derivazione. Per Talos con colonna di spessore 4 mm (acciaio e inox) **NON** collegare ai morsetti A e B del programmatore Elpro S40 un altro condensatore se non necessario per il buon funzionamento del dissuasore. Per Talos con colonna di spessore 12 mm è necessario aggiungere un condensatore da 20 µF ai morsetti A e B dell'Elpro S40



1° impulso



Se l'impianto prevede più di un dissuasore eseguire la procedura per ognuno di essi

Fig. 17

**FISSAGGIO DELLE PIASTRE DI COPERTURA DEL DISSUASORE**

La piastra di copertura deve appoggiare bene su tutta la superficie, aderendo anche alla flangia circolare attorno la colonna



**IMPORTANTE:** CENTRARE IL DISSUASORE CON LA PIASTRA DI COPERTURA, LASCIANDO UNO SPAZIO UNIFORME TRA IL FORO DELLA PIASTRA DI COPERTURA E IL DISSUASORE

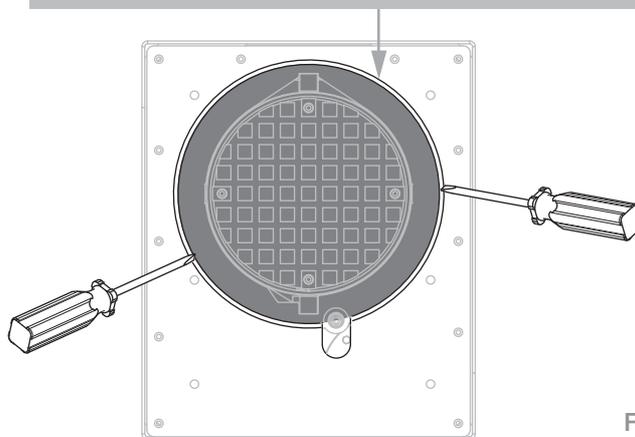
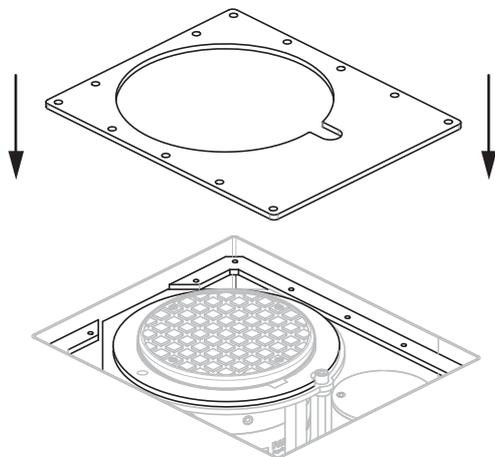
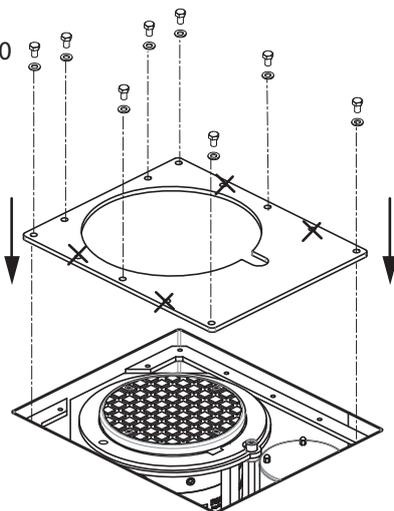


Fig. 18

M10



**IMPORTANTE:** SI CONSIGLIA DI LUBRIFICARE CON DEL GRASSO TUTTE LE VITI DI FISSAGGIO

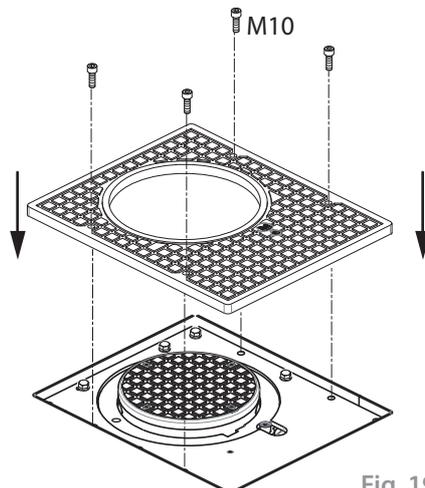


Fig. 19

### DISSUASORE CON ELETTROVALVOLA (ACCESSORIO OPZIONALE)

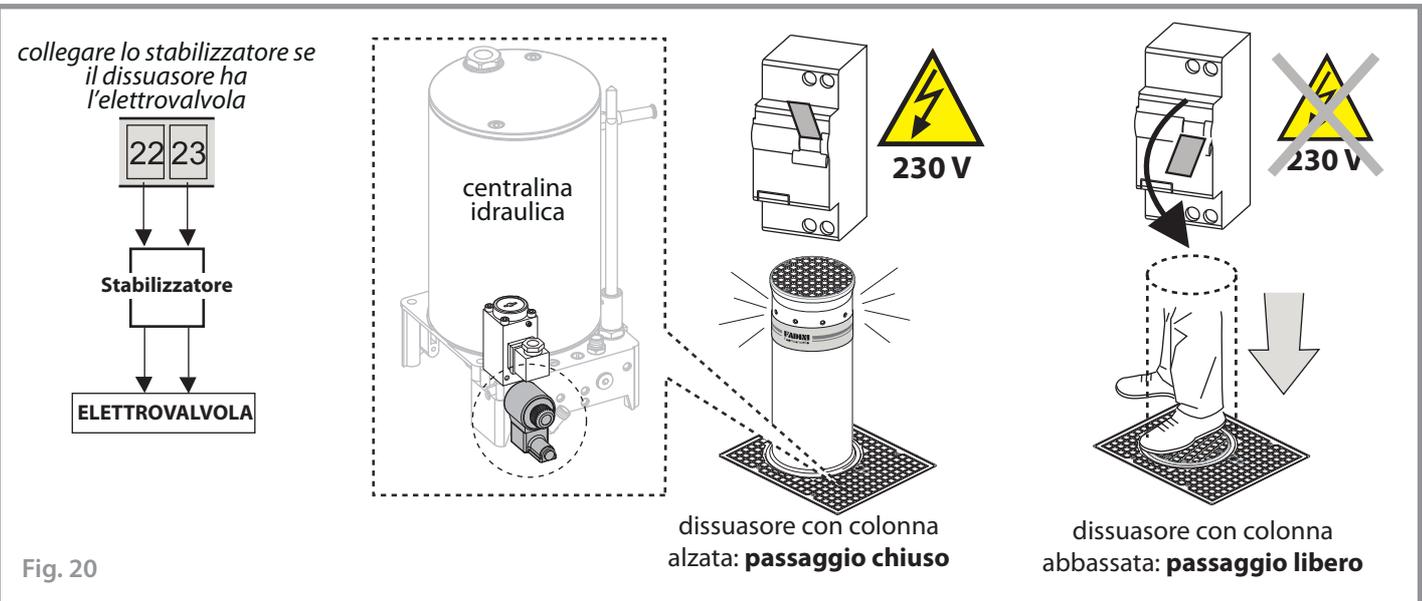
Nella versione con elettrovalvola (a 24 Vdc) in mancanza di alimentazione elettrica all'impianto, la colonna si abbassa da sola a filo pavimentazione.

Con l'elettrovalvola presente, è necessario sempre collegare lo stabilizzatore: un accessorio necessario che va posizionato tra l'uscita di alimentazione dell'elettrovalvola (morsetti 22 e 23) e l'elettrovalvola.

Si ricorda che deve essere collegato uno stabilizzatore per ciascuna elettrovalvola.

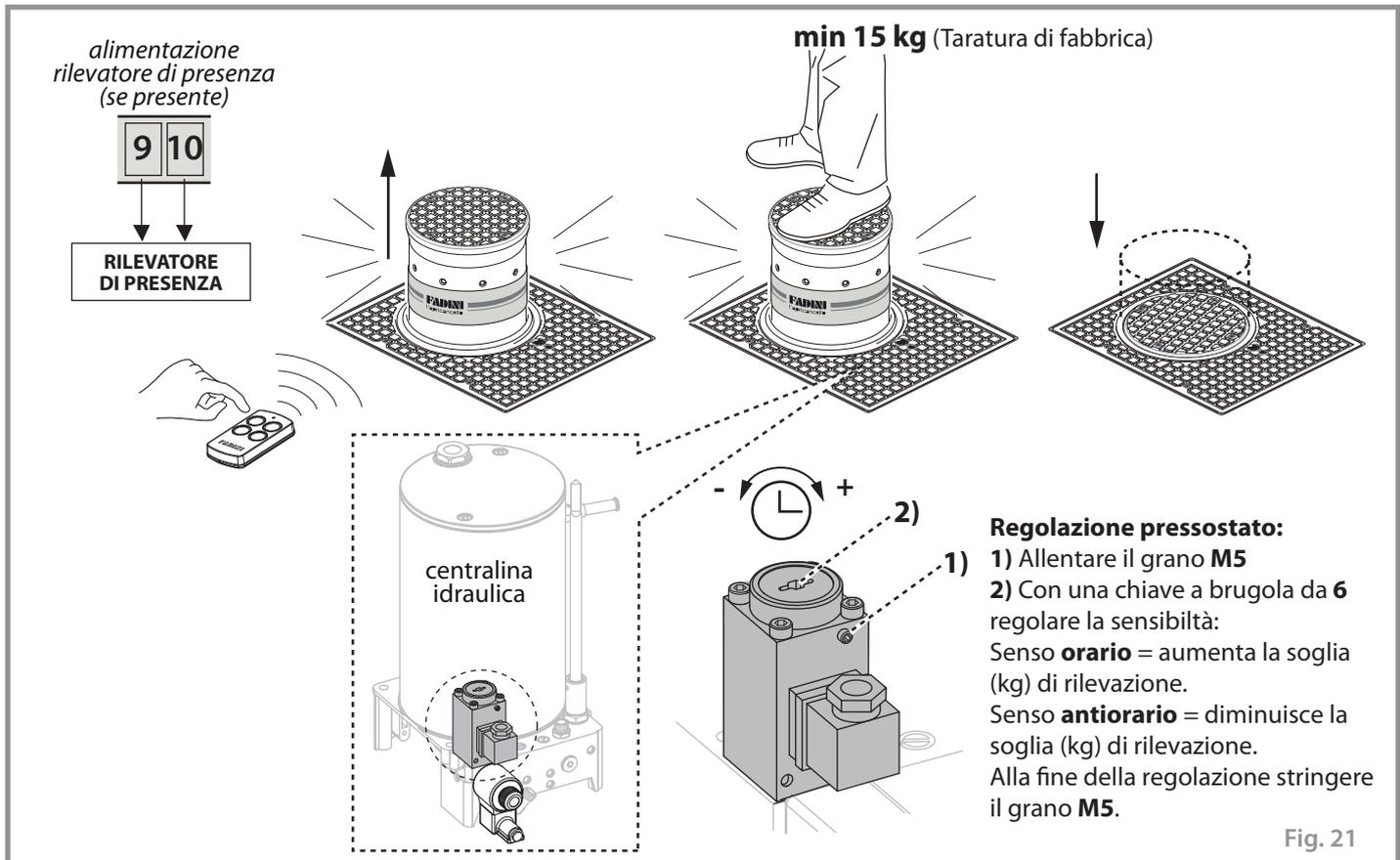


**ATTENZIONE: CON COLONNA DI SPESSORE 4 mm, SIA IN ACCIAIO CHE INOX, È NECESSARIO ACCOMPAGNARE MANUALMENTE LA COLONNA FINO AL LIVELLO PAVIMENTO**



### DISSUASORE CON RILEVATORE DI PRESENZA (ACCESSORIO OPZIONALE)

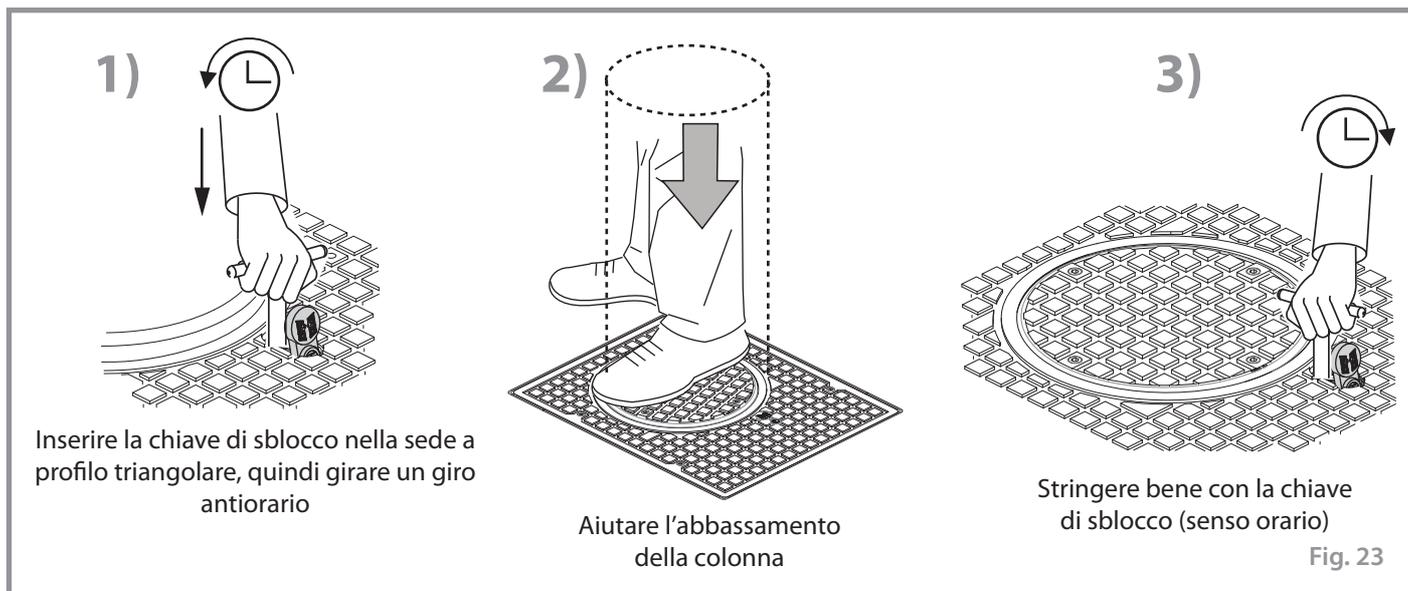
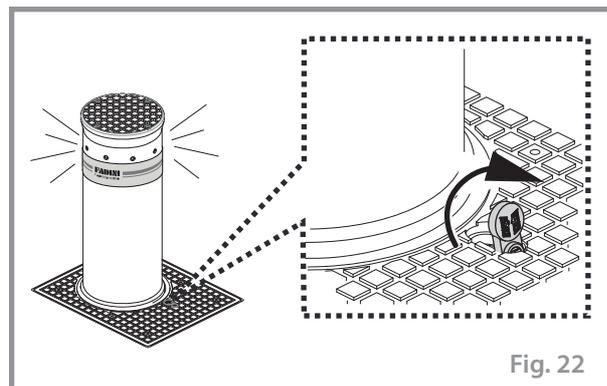
Nella versione con Pressostato, la presenza di un ostacolo sopra la colonna non permette a questa di alzarsi, oppure se è in fase di salita questa si abbassa totalmente a filo pavimentazione. La sensibilità del pressostato è tarata in fabbrica per un peso minimo di circa 15 kg. Tuttavia è possibile eseguire successivamente una taratura a seconda delle esigenze di installazione (Fig. 21).



**OPERAZIONE DI SBLOCCO PER L'ABBASSAMENTO MANUALE**

Il dissuasore è provvisto di un sistema di sblocco per l'abbassamento manuale della colonna. Una chiave ad incavo triangolare universale, fornita in dotazione, permette di sbloccare il sistema e consentire l'abbassamento manuale della colonna.

**ATTENZIONE:** una volta abbassata la colonna manualmente, la sua risalita è consentita solamente con un impulso di comando con alimentazione elettrica presente.



Italiano

**REGISTRO DI MANUTENZIONE**

consegnare all'utilizzatore finale dell'impianto



**FADINI**  
l'apricancello  
Made in Italy

Indirizzo impianto:		Manutentore:	Data:
Tipo di installazione: Cancello scorrevole <input type="checkbox"/> Portone a libro <input type="checkbox"/> Cancello a battente <input type="checkbox"/> Barriera stradale <input type="checkbox"/> Basculante <input type="checkbox"/> Dissuasore <input checked="" type="checkbox"/> Portone ad impacco laterale <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/>		Modello attuatore:	Quantità dei modelli installati:
		Dimensioni dell'anta:	
		Peso singola anta:	Data di installazione:

**ATTENZIONE:** Questo documento deve contenere gli interventi ordinari e straordinari di installazione, manutenzione, riparazione e le modifiche di intervento svolte con ricambi originali Fadini. Questo documento, come tale, deve essere disponibile alle ispezioni da parte di organismi autorizzati, e una copia deve essere consegnata all'Utilizzatore finale.

L'Installatore/Manutentore garantisce sulla funzionalità e sicurezza dell'impianto solamente se gli interventi di manutenzione sono eseguiti da personale tecnico qualificato da lui incaricato e concordato dall'Utilizzatore finale a seconda della buona regola di manutenzione e modalità di utilizzo uso dell'automazione.

N°	Data intervento	Descrizione intervento	Tecnico manutentore	Utilizzatore finale
1				
2				
3				
4				
5				
6				

\_\_\_\_\_

Timbro e firma  
tecnico installatore/manutentore

\_\_\_\_\_

Firma per accettazione  
utilizzatore finale  
committente

da consegnare all'utilizzatore finale dell'impianto



**OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STANDARD ORDINARIA PER LA SERIE DISSUASORI AUTOMATICI FADINI (SEMESTRALE)**La sequenza delle operazioni di manutenzione standard:

- Pulizia della cassaforma di fondazione con aspirazione dei materiali depositati.
- Pulizia degli scarichi di drenaggio acqua posti sul fondo della cassaforma e/o del pozzetto.
- Verifica presenza di eventuali perdite di olio nel pistone idraulico e, nel caso, procedere con la riparazione.
- Verifica generale del corretto serraggio e lubrificazione della viteria di fissaggio del dissuasore alla propria cassaforma.
- Controllo della centralina idraulica e della pressione dell'olio, verificando i tempi di sollevamento della colonna. Se necessario aggiungere olio al serbatoio e/o un condensatore in parallelo a quello esistente (fare riferimento al manuale di istruzione).
- Verifica del corretto funzionamento dei LED di segnalazione integrati nella colonna (se presenti).
- Controllo visivo della scheda programmatore di comando del dissuasore/i (esempio: contatti relè "sfiammati" - morsetti ossidati - ecc.).
- Verifica del corretto funzionamento e posizionamento dei fincorsa.
- Verifica dello sblocco manuale del dissuasore.
- Pulizia e controllo della colonna in movimento: se necessario ritoccare la verniciatura, aggiungere un nuovo adesivo catarinfrangente e/o sostituire il coperchio con paraspigolo in gomma.

INOLTRE, SE PRESENTI ACCESSORI OPZIONALI, ESEGUIRE ANCHE I SEGUENTI CONTROLLI:

- Verifica del funzionamento degli accessori di sicurezza quali spire induttive, fotocellule, etc.
- Verifica del funzionamento del ricevitore radio e di tutti i comandi di controllo a distanza.
- Verifica del corretto funzionamento del pressostato.
- Verifica del corretto funzionamento del cicalino.
- Verifica del funzionamento della/e lanterne semaforiche e della scheda semaforica.
- Verifica del corretto funzionamento dell'elettrovalvola, procedura in mancanza di energia elettrica, con controllo dello stabilizzatore di tensione a 24 Vdc.
- Verifica del funzionamento dell'analizzatore acustico EAR 35 per l'abbassamento della colonna in caso di emergenza.



Questo simbolo indica un'attenzione particolare nelle operazioni di installazione e messa in funzione del prodotto. Il non rispetto di queste indicazioni può compromettere il funzionamento del dissuasore.



### AVVERTENZE PER LA SICUREZZA E IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO



- 1) Le operazioni di installazione, controllo, collaudo, analisi dei rischi e successive manutenzioni devono essere effettuate da personale tecnico qualificato e autorizzato, secondo normative ([www.fadini.net/supporto/download](http://www.fadini.net/supporto/download)).
- 2) Questa automazione è stata progettata per un utilizzo esclusivo per quanto indicato in questo libretto, con gli accessori di sicurezza, di comando e di segnalazione minimi richiesti.
- 3) Qualsiasi altra applicazione non espressamente indicata in questo libretto potrebbe provocare disservizi o danni a cose e persone.
- 4) Controllare la consistenza del terreno onde evitare assestamenti o deformazioni successive nell'area di installazione del dissuasore.
- 5) Controllare che nelle immediate vicinanze e in profondità non ci siano condotte di utenza.
- 6) Verificare che nelle immediate vicinanze degli accessori di installazione non ci siano sorgenti elettromagnetiche, tali da mascherare o influenzare le rilevazioni magnetiche / elettromagnetiche di eventuali spire di rilevazione masse metalliche e di tutte le apparecchiature elettroniche di comando e gestione dell'impianto.
- 7) Verificare che la tensione di alimentazione del motore elettrico sia di 230 V - 50 Hz.
- 8) **Cavo di alimentazione, si consiglia:**
  - cavo BUT FLESSIBILE FG 7OR 12x1,5 mm<sup>2</sup> (fino ad un massimo di 50 m): per il dissuasore TALOS nella versione di serie, senza accessori opzionali;
  - cavo BUT FLESSIBILE FG 7OR 12x1,5 mm<sup>2</sup> (fino ad un massimo di 50 m): per il dissuasore TALOS nella versione con massimo un accessorio opzionale applicato (tra elettrovalvola, rilevatore di presenza ostacoli e riscaldatore);
  - cavo BUT FLESSIBILE FG 7OR 16x1,5 mm<sup>2</sup> (fino ad un massimo di 50 m): per il dissuasore TALOS nella versione con due o tutti e tre gli accessori opzionali applicati (elettrovalvola, rilevatore di presenza ostacoli e riscaldatore);
- N.B. La presenza o meno del cicalino sul dissuasore TALOS, non influisce sulla scelta del cavo.**
- Scegliere il cavo di massa a terra della sezione richiesta, conforme al luogo di installazione.**
- 9) Per eventuali sostituzioni di elementi o accessori, utilizzare componenti originali indicati dalla ditta costruttrice.
- 10) L'installatore è tenuto ad informare l'Utilizzatore finale circa il corretto funzionamento dell'impianto, nonché la procedura di emergenza per l'abbassamento manuale della colonna (operazione di sblocco manuale)
- 11) L'installatore è tenuto ad avvisare l'Utilizzatore finale circa i pericoli derivanti dalla presenza di persone e/o bambini in sosta nelle vicinanze del dissuasore.
- 12) La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche al presente libretto senza preavviso.

**In riferimento a composizione e realizzazione dell'impianto, si richiamano le leggi in vigore nel paese in cui viene effettuata l'installazione.**



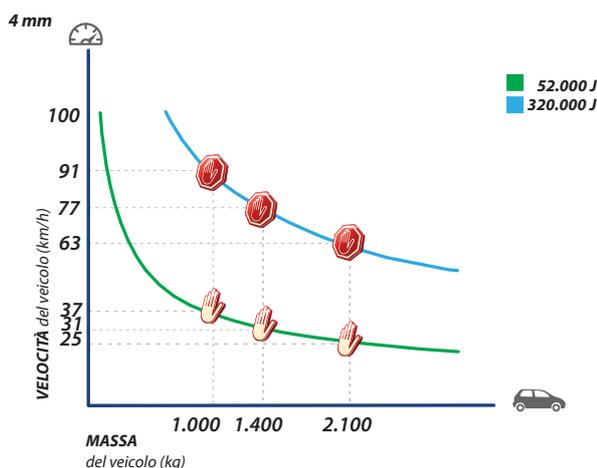
Meccanica Fadini non è responsabile per eventuali danni derivati da usi impropri e non specificatamente indicati in questo libretto, inoltre non risponde di malfunzionamenti derivati dall'uso di materiali o accessori non indicati dalla ditta stessa.

Si precisa che il prodotto rispetta i valori indicati di resistenza all'urto ed allo sfondamento nel momento in cui viene eseguita l'installazione seguendo le specifiche riportate nel presente manuale di istruzioni. Valutare con attenzione i diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo che possono ridurre, anche notevolmente, i valori indicati.

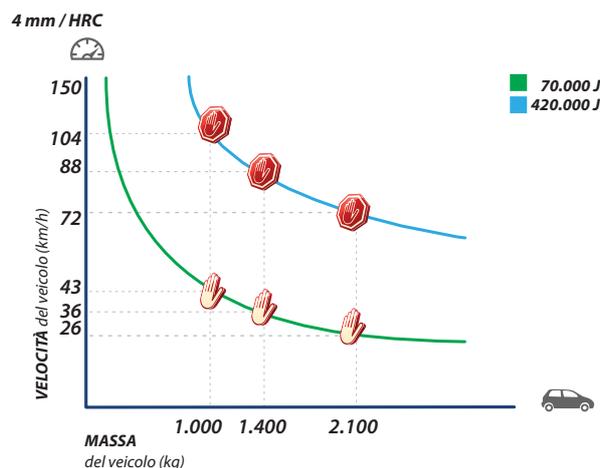
**VOCE DI CAPITOLATO**

Dissuasore automatico a totale scomparsa ad uso molto intensivo, composto da una centralina idraulica integrata nella struttura e da un pistone oleodinamico all'interno della colonna. Adatto per l'impiego a protezione di garage, negozi, ingressi di centri commerciali, banche, concessionarie auto e in genere aree sensibili da salvaguardare. Ad uso residenziale, collettivo ed industriale. IP67. L'altezza della colonna (fuori terra) può essere di 500/600/700/800 mm. Colonna in acciaio S235JRH, spessore 4 mm e Ø 275 mm oppure in acciaio S355J2H, spessore 12 mm trattata cataforesi con verniciatura a polvere. Disponibile la colonna spessore 4 mm in acciaio inox AISI 304 o AISI 316 satinato. Paraspigolo in gomma sulla testa della colonna. Coperchio in alluminio trattato cataforesi, lavorato con finitura a calpestio antiscivolo. Colonna con pellicola omologata retroriflettente microprismatica ad alta intensità (h 80 mm), disponibile con Led (N. 9) di segnalazione a luce intermittente posizionati radialmente. Cassaforma di fondazione in acciaio con trattamento di zincatura a caldo, piastra di copertura con accesso al dispositivo di sblocco idraulico per l'abbassamento manuale d'emergenza della colonna con chiave speciale ad incavo triangolare. Con la colonna di spessore 4 mm: resistenza all'urto 52.000 J, resistenza allo sfondamento 320.000 J. Opzione colonna HRC (High Resistance Cylinder): resistenza all'urto 70.000 J, resistenza allo sfondamento 420.000 J. Con la colonna di spessore 12 mm: resistenza all'urto 60.000 J, resistenza allo sfondamento 450.000 J. Opzione colonna HRC (High Resistance Cylinder): resistenza all'urto 90.000 J, resistenza allo sfondamento 550.000 J. Carico statico max 1.500 kg a colonna alzata, max 20.000 kg a colonna abbassata. Temperatura di esercizio -40 °C +80 °C. Tensione di alimentazione 230 Vac ± 10%, 50 Hz. Potenza assorbita 1.100 W. Connettore e scatola di derivazione IP 66 per il cablaggio. Tempo di salita, colonna spessore 4 mm: ~ 2,14 s [colonna H 500 mm]; ~ 2,57 s [colonna H 600 mm]; ~ 3,0 s [colonna H 700 mm]; ~ 3,42 s [colonna H 800 mm]. Tempo di salita, colonna spessore 12 mm: ~ 2,80 s [colonna H 500 mm]; ~ 3,40 s [colonna H 600 mm]; ~ 4,0 s [colonna H 700 mm]; ~ 4,50 s [colonna H 800 mm]. Frequenza di utilizzo 3.000 cicli/giorno. Blocco idraulico per lo stazionamento della colonna in posizione alta, su richiesta con elettrovalvola per la discesa spontanea della colonna in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

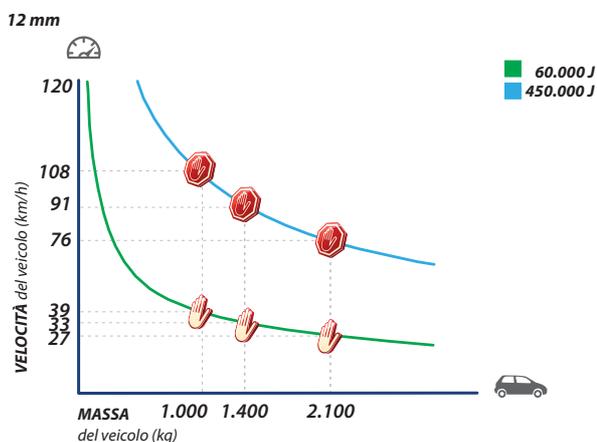
Italiano



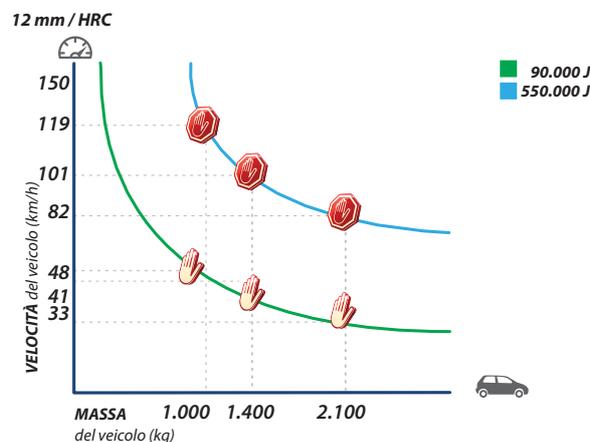
Diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo possono ridurre anche notevolmente i valori indicati nel grafico.



Diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo possono ridurre anche notevolmente i valori indicati nel grafico.



Diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo possono ridurre anche notevolmente i valori indicati nel grafico.



Diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo possono ridurre anche notevolmente i valori indicati nel grafico.

### DATITECNICI

#### DISSUASORE

Diametro colonna	Ø 275 mm	
Spessore colonna	4 e 12 mm	
Altezza colonna	500, 600, 700 e 800 mm	
Finitura colonna Fe	vernice a polvere poliesteri	
Diametro stantuffo	30 mm	
Diametro stelo	16 mm	
Corsa utile stelo	510, 610, 710 e 810 mm	
Forza di spinta tarata	61 daN (61 kg)	
Frequenza di utilizzo	molto intensivo (3.000 cicli/giorno)	
Alimentatore Led e cicalino	in: 230 V - 50 Hz out: 12 Vdc 600 mA	
Faretti a Led	12 Vdc	
Materiale colonna	acciaio S235JRH (4 mm) acciaio S355J2H (12 mm) AISI 304 inox / AISI 316 inox satinato	
	normale	HRC
Resistenza all'urto (spess. 4)	52.000 J	70.000 J
Resistenza allo sfondamento (spess. 4)	320.000 J	420.000 J
Resistenza all'urto (spess.12)	60.000 J	90.000 J
Resistenza allo sfondamento (spess. 12)	450.000 J	550.000 J
Carico statico massimo	20.000 kg	20.000 kg

#### MOTORE ELETTRICO

Potenza assorbita	1.100 W
Tensione di alimentazione	230 V
Frequenza	50 Hz
Corrente nominale	1,8 ÷ 3,5 A
Corrente massima	6 A
Servizio intermittente	S3
Condensatore	40 µF
Velocità rotazione motore	2.800 rpm

#### CENTRALINA IDRAULICA TUNIT 3.20LP

Pompa idraulica	P20
Pressione esercizio	1 MPa (10 bar)
Temperatura di esercizio	- 20 °C + 80 °C
Tipo di olio	Oil Fadini - cod. 708L
Volume serbatoio	3 litri
Grado di protezione	IP 67 senza pressostato ed elettrovalvola
	IP 65 con pressostato ed elettrovalvola

#### Peso dei singoli dissuasori [D]

modello	corsa [mm]	spessore colonna [mm]	peso [kg]	tempi [s]		modello	corsa [mm]	spessore colonna [mm]	peso [kg]	tempi [s]	
				salita	discesa					salita	discesa
TALOS 9450	500	4	196	2,14	2,00	TALOS 9651	500	12	234	2,80	2,14
TALOS 9450/HRC	500	4	202	2,14	2,00	TALOS 9651/HRC	500	12	252	2,80	2,14
TALOS 9460	600	4	226	2,57	2,40	TALOS 9661	600	12	258	3,40	2,57
TALOS 9460/HRC	600	4	234	2,57	2,40	TALOS 9661/HRC	600	12	266	3,40	2,57
TALOS 9470	700	4	232	3,00	2,80	TALOS 9671	700	12	263	4,00	3,00
TALOS 9470/HRC	700	4	240	3,00	2,80	TALOS 9671/HRC	700	12	275	4,00	3,00
TALOS 9480	800	4	240	3,42	3,20	TALOS 9681	800	12	288	4,50	3,42
TALOS 9480/HRC	800	4	246	3,42	3,20	TALOS 9681/HRC	800	12	291	4,50	3,42

[D] Nei modelli Talos con elettrovalvola e colonna di spessore 4 mm, i pesi sono superiori di circa 15 kg rispetto a quelli indicati nella tabella.

